



**Immaginabili Risorse OTTOBRE 2018**

**COOPERATIVA SOCIALE LA RETE - TRENTO**  
**PROGETTO TRATT-IO**

La Cooperativa Sociale La Rete si occupa di **progetti individualizzati, integrati e inclusivi** rivolti a persone con disabilità intellettiva e fisica e alle loro famiglie. Inoltre promuove progetti di sensibilizzazione alla diversità rivolti alla comunità. Il territorio di competenza è il Comune di Trento, anche se vi sono progettualità allargate a territori limitrofi (altri comuni, Comunità di valle). Negli ultimi anni la Cooperativa vuole insistere su un'ottica che veda le persone con disabilità al centro della vita comunitaria, portatrici di un ruolo sociale, allo stesso tempo destinatarie di servizi ma creatrici di bene collettivo, portatrici di diritti ma anche di doveri, costituite da fragilità e bisogni ma soprattutto da potenzialità e risorse.

In particolare la Cooperativa ha avviato dal 2015 una serie di **progetti multistakeholder**, che si concretizzano attraverso la sinergia di diversi attori: ente pubblico, realtà del terzo settore, altre realtà di volontariato, professionisti, realtà del profit. Proprio questa sinergia è al centro di riflessioni anche metodologiche, laddove la necessità di avviare progetti che abbiano al centro la **sostenibilità economica ed il welfare generativo** si sposa con l'occasione di percorsi di inclusione e di vita vera, incontrando in mondi altri dal sociale un fertile terreno di contaminazione.

La declinazione pratica di questa *vision* ha consentito fra gli altri l'avvio del progetto "*Tratt-io- imparo l'arte e non la metto da parte*", un **laboratorio creativo inclusivo** rivolto a **persone con disabilità e volontari**, che si avvale della collaborazione con **artisti professionisti**, grafici, tecnici e il supporto organizzativo, educativo e sociale degli operatori della Cooperativa La Rete.

La filosofia alla base di *Tratt-io* sta principalmente nella **potenza comunicativa**, abilitativa, riabilitativa e creativa racchiusa nella **dimensione artistica**, intesa principalmente come arte figurativa. Attraverso l'arte, attraverso la loro personale rappresentazione della realtà, le persone con disabilità raccontano se stesse, esplorano il mondo e lo restituiscono filtrato, modificato, rovesciato. L'arte ha un **potere taumaturgico e rigenerativo**, e spesso la comunicazione attraverso le immagini, attraverso il tratto sono strumenti privilegiati che le persone con disabilità utilizzano spontaneamente e autonomamente.

*Tratt-io* consiste innanzitutto in uno **spazio condiviso**, destinato alla realizzazione dei prodotti creativi, all'interno del quale i partecipanti al gruppo possono produrre i propri lavori, con la possibilità di utilizzare svariate tecniche e strumenti. La **condivisione** dello spazio porta con sé la **contaminazione**, il travaso di idee e competenze, pur in un'attività prettamente individuale come quella della pittura.

In secondo luogo *Tratt-io* è stato un **percorso formativo**, pensato e realizzato grazie alla collaborazione di artisti professionisti con le competenze più varie, sia sulle tecniche di produzione, che sugli strumenti e sui materiali, che sulle varie possibilità di post-produzione. Quindi si è arricchita la produzione di ognuno di miglior **qualità**, di **caratterizzazione individuale** attraverso la ricerca della tecnica migliore, di maggior consapevolezza del lavoro svolto.

In terzo luogo, infine, *Tratt-io* si declina come un **laboratorio di post-produzione** permanente, dove i lavori individuali di ognuno acquistano, oltre al valore intrinseco dell'opera stessa, una sorta di **valore collettivo**, e quindi i prodotti vengono scomposti e raggruppati, uniti e disuniti, in un percorso concettuale che va dall'io al Noi, con il risultato finale di tratti "lavorati" che possano poi venire utilizzati come base per una serie di **prodotti commercializzabili**.

*Tratt-io* ha coinvolto nel 2017-2018 ben **14 persone con disabilità**, 8 fra volontari e ragazzi in servizio civile, 2 educatori, 1 grafico, 1 architetto, 1 artista professionista, 3 esperte di taglio e cucito. I prodotti lavorati realizzati a partire dalle opere delle persone con disabilità sono: **calzini sportivi, tovagliette all'americana, magliette per adulti e per bambini, body, bomboniere per matrimoni etc.**

Le prospettive per l'anno 2018-2019 partono dall'**ampliamento degli spazi destinati** al laboratorio creativo, attraverso l'individuazione di una sede specifica per il progetto, che possa diventare una sorta di **hub creativo**, di **incubatore di esperienze**, e che consenta di allargare la proposta ad altre persone, soggetti, professionisti, in un'ottica di reale inclusività. In secondo luogo vi è l'obiettivo di ingrandire la gamma dei prodotti lavorati, sia come varietà che come quantità, e di costruire a partire da questi **un'attività reale di commercializzazione**, dopo l'esperienza pilota del primo anno.